IL SECOLO XIX 3 agosto 2004

L’altro calcio

TRA CUORE E TACCHETTI

Addio dribbling

tra polvere e sassi

La Ceppions League

ha un campo sempre verde

Champions League dei miliardi, delle po­lemiche e dello spettacolo, non sempre, educativo dei grandi campioni?

No, grazie.

Meglio giocare su un campo da calcetto "sempre verde"? Cadere senza sbucciarsi le ginocchia?

Non dover sopportare la polvere ? Il sogno per molte generazioni di "piccoli calciatori'?

Al Cep (Consorzio Sportivo Pianacci) que­sto sogno sta per diventare realtà: grazie al progetto Campi sempre verdi (sostenuto economicamente dalla Fondazione Carige e dalla Provincia di Genova) è stato infatti realizzato un campo da calcio a cinque, re­golamentare in erba sintetica, con tanto di solide tribune con circa 80 posti a sedere.

L'impianto sarà inaugurato ufficialmente (alla presenza delle autorità) tra circa un mese.

Domani, con inizio alle ore 20, invece, ci sarà l'inaugurazione uficiosa, solo agonistica: l'occasione è data dalle 4 partite di finale della Ceppions League 2004, un torneo ormai tradizionale nell'ambito delle attività estive promosse dai LET (Laboratori Educa­tivi Territoriali) all'Area Pianacci che vanno sotto il nome "L'isola che non Cep".

Un torneo che quest'anno ha coinvolto circa novanta bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni che si sono meritati, attraverso accesissimi incontri che hanno animato tutto il mese di luglio, il privilegio di disputare le finali in un impianto che può legittimamente essere considerato un vero e proprio gioiello per l'intero quartiere.

La finalissima, prevista alle 21.30, sarà interamente disputata in notturna, grazie all'impianto d'illuminazione che saprà com­piere la magia di far vivere ai ragazzi le emozioni di un vero stadio.

Insomma da "Luci a San Siro" di Vecchioni a "Luci sulla Ceppions League".